Il Sole 24 ORE
25-MAG-2025
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

# Salvini: pace fiscale entro l'estate Leo: solo per chi è davvero in difficoltà

Il Festival di Trento sede del confronto sul Fisco. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, rilancia la pace fiscale entro l'estate. Frena il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo: commissione al lavoro, poi valuteremo un intervento per chi è davvero in difficoltà.

**Miele** e **Parente** —*a pag. 2*

**Primo Piano**
Festival dell'Economia

# Salvini: «Obiettivo fare la pace fiscale nell'estate del 2025»

**L'agenda del ministro.** Per il ponte sullo Stretto interlocuzione diretta con il Colle. Stop al terzo mandato riduzione della democrazia, continuità sul Veneto. Fs sta sperimentando anche Starlink

**Lo stallo sull'Ilva? «Se non c'è un privato con un piano credibile, è giusto che lo Stato faccia lo Stato»**
**Enrico Miele**

Smentisce frizioni nel Governo sul terzo mandato, assicura una «interlocuzione diretta» con il Quirinale sul Ponte, anticipa la pace fiscale «all'estate 2025» e non chiude alla nazionalizzazione dell'ex Ilva se la vendita dovesse sfumare. Matteo Salvini, dal palco del Festival dell'Economia di Trento, affronta di petto i dossier che in queste settimane stanno tenendo banco dentro (e fuori) le stanze di Palazzo Chigi, lasciandosi andare a una battuta solo quando gli ricordano l'auspicio di Elly Schlein sulle elezioni anticipate: «Anche io ad agosto vedevo il Milan competitivo, poi mi sono risvegliato. Si voterà a giugno 2027».

Da qui alla fine della legislatura, fa allora capire il vicepremier alla platea del Teatro Sociale, la sua agenda è già affollata. Nei primi posti c'è il decreto Infrastrutture, che a giorni inizia il suo percorso in Aula, legato a doppio filo con il destino dei cantieri del Ponte sullo Stretto, vista la bocciatura del Colle alle deroghe sui controlli antimafia. Il leader della Lega smorza subito le tensioni: «L'interlocuzione è diretta, il mio obiettivo è il massimo rigore possibile, andando oltre l'attuale normativa antimafia. Il botta e risposta con il Quirinale è solo giornalistico». La norma presentata, infatti, «andava a potenziale i controlli» e «sono convinto che il Parlamento ci sosterrà».

Nei prossimi mesi, che si prevedono caldi sul fronte politico, c'è poi il cantiere del fisco. «L'obiettivo è la pace fiscale entro l'estate del 2025, stiamo aspettando le stime» anticipa Salvini, che spiega il senso del provvedimento, che mira a «portare soldi nelle casse dello Stato: non stiamo parlando di evasione fiscale, ma di gente che ha fatto la dichiarazione dei redditi e non è riuscita a pagare tutto».

Salvini gioca invece in casa sul tetto ai mandati per gli enti locali, visto che l'ultimo Consiglio dei ministri ha impugnato (ma con il no della Lega) di fronte alla Corte costituzionale proprio la legge della Provincia di Trento che permetteva al presidente Maurizio Fugatti di ricandidarsi. Salvini la sua idea ce l'ha e non è cambiata, pur non avendo sponde politiche: «Il terzo mandato ho capito che non lo vuole nessuno. È un errore perché è una riduzione della democrazia, detto questo mi sono messo l'anima in pace e non c'è nessuno scricchiolio» all'interno del Governo. Altra partita, però, è quella di sedersi al tavolo con gli alleati della maggioranza per discutere delle future candidature dei governatori: «Il modello di buongoverno sviluppato in Veneto è riconosciuto a livello internazionale e, quindi, proporrò che ci sia continuità» mette in chiaro.

Il colpo a sorpresa, invece, Salvini lo riserva sui dossier più economici, dalle Fs alla saga dell'ex Ilva, dove la vendita di Acciaierie d'Italia agli azeri di Baku Steel sembra ormai in bilico, complicatasi ancor di più dopo il sequestro dell'altoforno per l'incendio nel maxi-stabilimento di Taranto. L'extrema ratio? «Se non c'è un privato con un piano credibile, è giusto che lo Stato faccia lo Stato». Nell'attesa, Salvini conferma le indi-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

screzioni su un progetto sperimentale per portare la connessione satellitare sui treni ad alta velocità. Piano che vede in ballo due aziende, una delle quali è Starlink di Elon Musk, «ma non certo perché l'ho chiesto io, ma perché è uno dei pochi soggetti che può garantire questo servizio. Se la sperimentazione dovesse andare a buon fine, sarei il primo sostenitore di un accordo con Starlink», ma alla fine «deciderà in piena autonomia Ferrovie dello Stato».

Sul finale dell'evento, a dimostrazione di come il "ciclone" dazi stia impattando sui rapporti geopolitici, il vicepremier auspica che «a Bruxelles ci sia qualcuno con la linea diretta collegata con gli Usa». Da un lato c'è «Trump che annuncia dazi per aprire le trattative», ma poi «bisogna vedere chi sta trattando. Se arrivano accordi con tutti, e resta fuori l'Ue, non è un problema di Trump ma una mancanza di interlocuzione seria a Bruxelles». E non è il primo big politico che in questi giorni a Trento, ragionando sugli effetti della guerra dei dazi in corso, fa riecheggiare nelle sale del Festival dell'Economia la provocazione di Henry Kissinger relativa al dubbio su chi chiamare per parlare con l'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo speciale.** Dall'energia all'Ia ai minori. In 16 pagine gli approfondimenti sugli eventi di ieri

Festival dell'Economia

**Tra infrastrutture e politica.** Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, intervistato da Maria Latella, giornalista Rai e Radio 24

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745